

CATANIA

«Trasporto pubblico male incurabile»

Il servizio di trasporto pubblico nella nostra città sembra assumere di giorno in giorno i caratteri di un vero e proprio male destinato a rimanere incurabile. E lo si avverte ancor più nel momento in cui un'ampia zona di città viene lasciata sprovvista di servizio di trasporto urbano. Ci si riferisce a quella attraversata dalla via Garibaldi e da via Vittorio Emanuele, specificatamente da Porta Garibaldi a piazza S. Placido. Da quando il breve tratto di strada che da piazza S. Francesco arriva piazza Duomo è stata interessata da lavori di ripristino della carreggiata, le linee per il trasporto pubblico sono state deviate in percorsi alternativi per niente agevoli lasciando appiedati interi quartieri ad alta intensità abitativa. I lavori sono stati ultimati da parecchio tempo, ma del servizio di trasporto pubblico non se ne parla e così centinaia di pedoni sono costretti a lunghi tragitti per recarsi alla prima fermata utile dove bruciare altro tempo nell'agognata attesa che un autobus arrivi. Non è possibile che interi quartieri paghino in termini economici e sociali le inefficienze di un servizio che dovrebbe essere tra i primari per una società civile ed invece è sempre più allo sbando: è assolutamente biasimevole sopportare ancora oggi, in una città metropolitana come Catania, una così vergognosa condizione di disagio.

MARIO MANDRÀ